

MILANO POTREBBE DAVVERO DIVENTARE UN CASO VIRTUOSO NEL PANORAMA DELLE SHAREABLE CITIES

Sharing economy per sfruttare le opportunità di Expo 2015

NELLA CITTÀ CAPOLUOGO DELLA LOMBARDIA CALERANNO OLTRE 20 MILIONI DI VISITATORI. UN DATO CHE, NEL CORSO DEL SEMESTRE DELL'EVENTO, SEGNERÀ UN PICCO DELLA DOMANDA DI SERVIZI SUL TERRITORIO

DI VERA MODESTO

Expo 2015 potrebbe ospitare oltre venti milioni di visitatori. E questa calata in città nel corso del semestre coperto dall'evento, segnerà un picco della domanda di servizi sul territorio. Non è scontato che l'offerta tradizionale in campo turistico, dell'accoglienza, dei trasporti riesca a cogliere questa sfida. D'altra parte, la domanda di cultura, servizi sociali, progettualità pubblica legata a Expo 2015 costituirà un patrimonio da non disperdere dopo la fine dell'evento. A fronte di questa situazione, la sharing economy si propone come un'opportunità per Milano e per il Paese. L'occasione di Expo 2015 potrà portare la città metropolitana di Milano a diventare un caso virtuoso nel panorama delle Shareable Cities, città nelle quali le istituzioni promuovono e regolano attività di collaborazione e condivisione nell'utilizzo di beni, spazi, competenze e nell'erogazione di servizi per creare comunità più forti, sane, connesse e resilienti. Partendo da questi assunti la sigla Collaboriamo, la Fondazione Eni Enrico Mattei ModaCult-Università Cattolica di Milano e Secolo Urbano hanno avviato insieme Sha-


MILANO CITTÀ CONDIVISA PER EXPO 2015
 Aprile 2014 – Gennaio 2016

rexp, un percorso volto a individuare proposte e iniziative per la sperimentazione della sharing economy durante Expo 2015. La prima tappa di questo percorso sarà l'evento a porte chiuse "Sharexpo - Milano città condivisa per Expo 2015" che si terrà a Milano domani, alle ore 14:00, presso la sede della Fondazione Eni Enrico Mattei, in Corso Magenta 63. I lavori saranno aperti in sessione plenaria dall'Assessore all'Ambiente, Mobilità e Arredo Urbano del Comune di Milano Pierfrancesco Maran. Verrà presentata in anteprima la ricerca sulla propensione degli italiani a utilizzare servizi collaborativi, elaborata da Duepuntozero Doxa, che rivela come il 74% degli italiani tra i 18 e i 64 anni si dica aperto alla sharing economy e un italiano su tre abbia già usufruito di servizi collaborativi. Sharexpo nasce a partire dalle riflessioni emerse durante Sharitaly, il primo evento

dedicato all'economia collaborativa in Italia, tenutosi il 29 novembre dello scorso a Milano, che ha focalizzato l'attenzione sulla sharing economy come opportunità per le imprese e i consumatori, ma anche per le città e i cittadini. L'obiettivo di Sharexpo è fornire uno stimolo progettuale e concreto alle Istituzioni locali, regionali e nazionali utile a favorire lo sviluppo dell'economia della condivisione a servizio di Expo 2015 e della città che uscirà dall'evento. Per questo è già stato insediato un Comitato di Indirizzo multidisciplinare. All'evento del 15 aprile parteciperanno più di 60 realtà fra start-up, grandi aziende, associazioni, imprese sociali, che attraverso gruppi di lavoro individueranno le criticità e le potenzialità da cogliere per rendere Expo 2015 un evento condiviso, identificando i vincoli normativi, culturali e organizzativi da superare.